dal Tirreno

BELVEDERE la passione A. Troya a pagina 13

BELVEDERE

Durante la Settimana Santa la manifestazione raggiunge la sua massima espressione. Centinaia di persone seguono il Cristo verso il calvario

Rivive la "pietà popolare"

Le processioni del Giovedì Santo

e del Venerdì Santo si aprono con la fila dei "fratilli"

servizio di

ANTONELLO TROYA

Un tuffo nella storia. Rivelazioni della "Pietà popolare", le manifestazioni religiose legate al culto popolare, che da circa duecento anni si ripetono puntualmente ogni anno. Ed ogni anno assumono una nuova veste, rinnovandosi, nel ricordo della passione di Cristo, della sua morte e risurrezione.

E' nel periodo della Quaresima che hanno inizio le manifestazioni legate alla "Pietà popo-

lare": un ciclo di sei "Via Crucis" che si celebrano nelle Chiese del centro storico di Belvedere: nella Chiesa del Santissi-

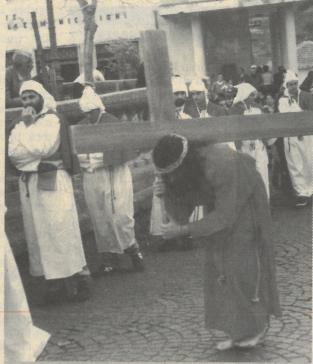
mo Rosario, nella Chiesa di Maria Santissima delle Grazie e nella ferenziano solo dal Chiesa madre di Santa mantello rosso bordato

Maria del popolo. Ma è durante la Settimana Santa che la manifestazione raggiunge la sua massima incisività.

Le processioni del giovedì Santo e del venerdì Santo mattina e sera si aprono con la fila dei "Fratilli", la cui origine si può ricollegare alle tre congreghe o confraternite che nel XVI secolo erano riservate solo ai ceti medi ed all'aristocrazia, ed ancora esistenti a Belvedere, delle chiese della Madonna delle Grazie, del Santo Rosario e del Santo Crocifisso. Secondo l'antica

tradizione i "fratilli" sono indi-La "Pietà popolare" vidui di si ripete sesso mada circa schile: uguali duecento anni nelle vesti, camice bianco

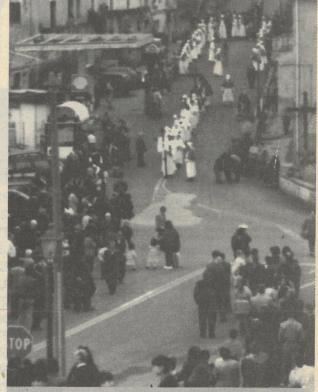
fermato ai fianchi da un cingolo, i "fratilli" si differenziano solo dal



Il Cristo con la Croce per le vie del centro storico

in azzurro per quelli cazione personale la cui della Chiesa di Maria memoria si perde nelle Santissima delle Grazie, forme e nei ricordi più nero bordato in rosso, remoti dell'uomo. Sono del Santo Rosario e ros- delle particolari forme so bordato in bianco per di devozione popolari. quelli del Santo Crocifis- E di notte, nell'antico riso. Alcuni sono anche to de "L'ufficio delle teincappucciati.Ricordano nebre", a partire dal i "Vattinti", o Flagellan- mercoledì santo, si veti, esistenti a Belvedere dono i "Fratilli" che gisin dal 1860: si percuo- rano per i vicoli del centono il petto con le cate- tro storico, e si sentono ne di ferro a più anelli. Riti sacrificali di mortifi- dal buio, ed ogni suono

strani suoni provenienti



ha un suo significato. Particolarmente suggestivo vederli in giro di notte con in mano delle fiaccole. La quaresima è ogni anno un susseguirsi di emozioni, che i cittadini di Belvedere vivono con sempre maggiore intensità: è quasi una e si riveste di quella cagnare il Cristo verso il turale che è propria delcalvario. Un fiume di la comunità

persone, centinaia, migliaia, che seguono le dieci statue nella processione. E' proprio su questa collinetta si partecipa e si rivive la morte di Cristo. Una manifestazione che con il passare degli anni assume "tradizione" accompa- ratteristica storica-cul-

PRAIA A MARE Interesserà tutti i paesi dell'alto tirreno cosentino e punterà alla protezione dell'ambiente

Elenco degli scrutatori